

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. DE ROBERTO"



**Anno Scolastico 2013-2014**

## *I PROGETTI CURRICULARI*

# PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA



## PERCORSO DIDATTICO –SCUOLA PRIMARIA

**FINALITA':** Acquisire una migliore conoscenza del territorio e dei rischi presenti in esso, al fine di predisporre strumenti e automatismi da attivare in situazioni di emergenza, favorendo l'assunzione di comportamenti corretti, ispirati alla solidarietà, alla collaborazione, alla coscienza civile.

Obiettivi Specifici	Itinerari Didattici
<p><b>1. Acquisire la capacità di muoversi correttamente nello spazio.</b></p> <p><b>2. Conoscere il proprio territorio.</b></p> <p><b>3. Conoscere i rischi naturali, tipici del nostro territorio, e quelli che potenzialmente incontriamo a scuola e nella vita di tutti i giorni.</b></p> <p><b>4. Ricercare informazioni corrette e individuare adeguati modi di comportamento per fronteggiare possibili situazioni di emergenza.</b></p> <p><b>5. Saper operare scelte finalizzate alla propria ed altrui incolumità e nel rispetto dell'ambiente che ci circonda.</b></p> <p><b>6. Conoscere come operano gli organismi nazionali preposti alla salvaguardia del cittadino, del contesto sociale in cui vive e del territorio.</b></p>	<p><b>1. Conoscenza e uso conveniente degli indicatori topologici.</b>                      - Osservazione degli spazi dei vari ambienti di vita.                      - Esecuzione, descrizione, rappresentazione di brevi percorsi.</p> <p><b>2. – Lettura della pianta della propria casa, dell'aula, della scuola.</b>                      - Colorazione della pianta della propria casa e della propria aula.                      - Individuazione, nelle piante topografiche, dell'ubicazione della scuola, della propria casa, dei luoghi più frequentati.                      - Ricerca delle caratteristiche geologiche del territorio (Italia, Sicilia, Comune e sue frazioni).</p> <p><b>3. – Ricerca dei pericoli presenti a casa, per strada, nell'ambiente scolastico.</b>                      - Ricerca delle zone a rischio e “dei presidi di sicurezza” (idranti, estintori ...).                      - Ricerca dei pericoli consequenziali alle caratteristiche del territorio (terremoti, alluvioni, frane ....).</p> <p><b>4. Ricerca dei comportamenti a rischio in casa, a scuola, nei luoghi più frequentati. Ricerca dei comportamenti da assumere in caso di incendio..</b>                      -Creazione dei simboli per identificare il percorso da seguire in caso di pericolo.                      -Esercitazioni relative al piano di evacuazione e antincendio.                      -Decodificazione di simboli ampiamente condivisi (segnali di salvataggio, segnali identificativi).</p> <p><b>5. Identificazione delle procedure e dei compiti (assegnazione incarichi ...)</b>                      - Individuazione delle regole di comportamento nella vita di tutti i giorni e anche nel caso di pericolo immediato.                      - Stima del pericolo.                      - Elaborazione e consapevolezza delle reazioni inizialmente istintive (panico, ansia ...) per evitare alterazioni del comportamento.</p> <p><b>6. Le organizzazioni solidaristiche e le loro funzioni nel caso di emergenza - la protezione civile - Incontri informativi, esercitazioni pratiche.</b></p>

# **PERCORSO DIDATTICO - SCUOLA Secondaria di 1° grado**

## **Italiano e Storia:**

- **Lettura e commento di brani letterari e articoli di stampa riguardanti incidenti e situazione di emergenza;**
- **Ricerca storica degli eventi naturali e antropici verificatesi nella regione geografica di appartenenza;**
- **Strutturazione del servizio di Protezione Civile, Enti e Istituzioni, Organizzazioni di volontariato;**

## **Geografia:**

- **Studio della regione geografica di appartenenza (orografia, suolo e sottosuolo, condizioni atmosferiche, piovosità, venti, temperature, probabilità di fulminazione);**
- **Studio della cartografia, realizzazione di disegni ed Orientamento;**

## **Educazione fisica:**

- **Studi sul panico e le dinamiche di gruppo; I comportamenti da adottare in situazioni di emergenza;**
- **Esercizi fisici mirati allo sviluppo delle capacità di orientamento spaziale;**

## **Scienze naturali:**

- **Individuazione delle principali fonti di rischio a casa ed a scuola (corrente elettrica, gas, prodotti infiammabili, prodotti tossici, inquinamento elettromagnetico);**
- **Principi della combustione e sviluppo degli incendi ed i sistemi e le sostanze estinguenti;**
- **Principali sostanze tossiche e nocive per l'uomo e per l'ambiente;**
- **Studio dei fenomeni naturali;**

## **Educazione Tecnica e disegno:**

- **Realizzazione del piano di emergenza e delle planimetrie dei locali e individuazione dei percorsi e dei punti di raccolta esterni;**
- **Conoscenza della segnaletica di sicurezza**
- **Simulazioni ed esercitazioni periodiche ed effettiva fruibilità dei percorsi di esodo;**

# **UNITA' DIDATTICA: LE FONTI DI PERICOLO**

## **PREMESSA**

La scuola deve stimolare la maturazione di comportamenti corretti nelle situazioni di pericolo , elemento fondamentale per la formazione di un futuro cittadino che sa adottare atteggiamenti responsabili ed è consapevole dei propri diritti e dei propri doveri

## **FINALITA'**

- Promuovere comportamenti di difesa della salute individuale e collettiva in relazione agli eventuali rischi in differenti contesti (casa, scuola, strada)

## **OBIETTIVI**

- Analizzare situazioni rischiose in classe e individuare i comportamenti corretti per evitarle
- Individuare pericoli nell'ambiente circostante scolastico e non
- Comprendere che il proprio comportamento può provocare conseguenze su se stessi e sugli altri
- Comprendere simboli e linguaggi specifici

## **METODOLOGIA**

Attraverso situazioni di gioco stimolare alla riflessione sui pericoli, osservazione diretta, incontri con vigili del fuoco, volontari della protezione civile

## **ATTIVITA'**

Conversazioni, giochi, metodo ipotetico-deduttivo, individuazione di situazioni di pericolo, individuazione di atteggiamenti corretti in caso di pericolo, prove di evacuazione registrazione delle principali regole di sicurezza su un cartellone

## **PRODOTTI FINALI**

Registrazione delle principali regole di sicurezza su un cartellone

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Schede strutturate, conversazione

**PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE**  
**Anno Scolastico 2013-2014**



alla scoperta del **CODICE DELLA STRADA**

# UNITA' DIDATTICA: IL CODICE DELLA STRADA

## **PREMESSA**

Attraverso la conoscenza delle regole della strada si costruiscono le basi per la formazione del futuro cittadino che è consapevole di diritti e doveri ed è in grado di assumere comportamenti consapevoli di rispetto degli altri e del contesto che lo circonda

## **FINALITA'**

- Maturare conoscenze mirate alla salvaguardia e alla tutela degli altri

## **OBIETTIVI**

- Conoscere le principali regole per una civile convivenza
- Essere responsabili verso se stessi e gli altri
- Conoscere le principali regole della strada
- Applicare comportamenti rispettosi delle regole quando si cammina a piedi e con la bici

## **METODOLOGIA**

Giochi, lezioni frontali, discussioni, esercitazioni e simulazioni, incontri con esperti

**ATTIVITA'**: Conoscenza delle regole stradali e dei segnali, modulata sulle varie fasce d'età, preparazione di percorsi, incontri con i vigili urbani sia per gli alunni che per i genitori

## **PRODOTTI FINALI:**

cartelloni, segnali stradali

## **VERIFICA E VALUTAZIONE:**

prova di simulazione su strada con le bici per gli alunni di quinta, con l'ausilio dei vigili

**PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE E  
ALLA LEGALITA'**

**Anno Scolastico 2013-2014**

# **DIALOGO E'... LEGALITA'**



## **UNITA' DIDATTICHE:**

- **LA CULTURA DEL DIALOGO, DELLA TOLLERANZA E DELL'ACCOGLIENZA**
- **LA LEGALITA' NELLA SCUOLA E NELLE ISTITUZIONI**

### **PREMESSA**

Lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile si baserà sulla costruzione di situazioni didattiche mirate alla riflessione sull'importanza del dialogo e della tolleranza e sul superamento di stereotipi e discriminazioni. Educare alla legalità e alla convivenza civile e democratica favorirà la percezione delle regole e delle leggi come importanti opportunità di sviluppo.

### **FINALITA'**

- Divenire consapevoli della cultura dei valori civili
- Maturare comportamenti non violenti e di rispetto delle diversità

### **OBIETTIVI**

- Riconoscere e rispettare regole di comportamento nel contesto familiare e scolastico
- Interiorizzare il concetto di sé e dell'altro
- Prendere consapevolezza del significato di solidarietà
- Saper ascoltare
- Rafforzare la socialità e l'accoglienza
- Conoscere le principali regole della democrazia

### **METODOLOGIA**

Osservazione, riflessione, lettura di testi, incontri con esperti, giochi di simulazione

Discussione guidata, laboratori

### **ATTIVITA'**

Assunzione di comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé, responsabilizzazione personale e sociale; lettura di documenti sulla pace, Costituzione Italiana, Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, giochi di simulazione, raccordo con le istituzioni e le associazioni di volontariato

### **PRODOTTI FINALI**

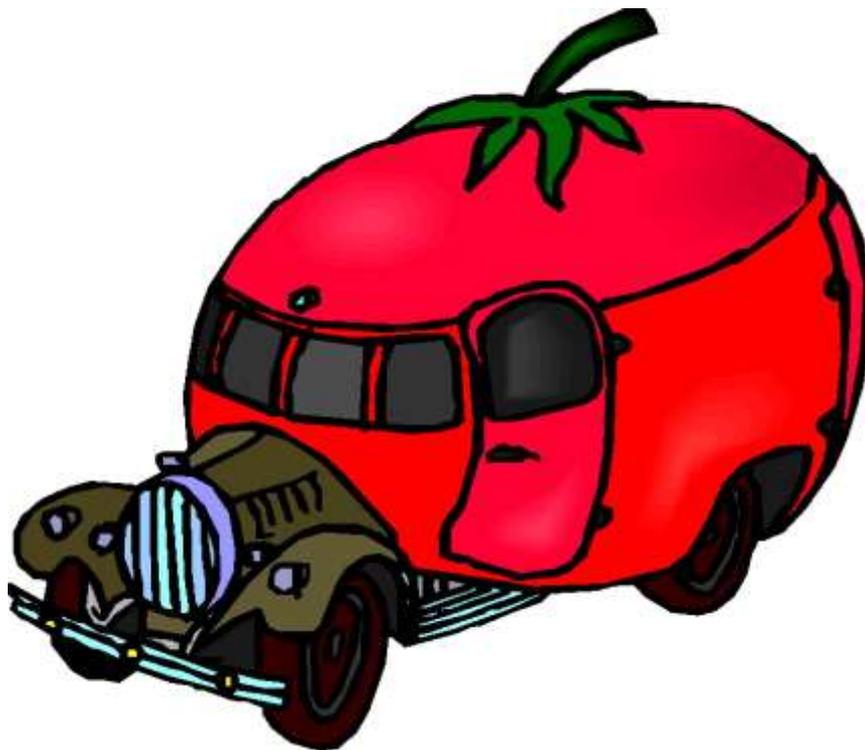
Costruzione di un cartellone o di un libretto con le principali regole di convivenza civile

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Conversazioni, elaborati grafico-pittorici, testi

**PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE**  
**Anno Scolastico 2013-2014**

in viaggio verso **UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE**



# **UNITA' DIDATTICA:**

## **ACQUISIRE UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE**

### **PREMESSA**

Maturare comportamenti che favoriscono il benessere psico-fisico è una delle principali finalità, pertanto sarà necessario individuare i comportamenti scorretti sotto il profilo alimentare e fornire strumenti che stimolino all'acquisizione di stili di vita che migliorino la salute.

### **FINALITA'**

- Far comprendere che una corretta alimentazione favorisca una buona salute

### **OBIETTIVI**

- Conoscere le relazioni tra il cibo e il corpo umano
- Individuare sostanze utili all'organismo e distinguerle da quelle dannose
- Distinguere la composizione dei cibi e la differenza tra cibo vegetale ed animale
- Conoscere la piramide alimentare
- Comprendere l'importanza della prima colazione

### **METODOLOGIA**

Discussioni guidate e attività di gruppo, letture, ricerche

### **ATTIVITA'**

Discussioni, ricerche, letture, uso di audiovisivi per scoprire la piramide alimentare e le regole di una corretta alimentazione, individuare gli errori alimentari; conoscere le tradizioni gastronomiche locali, giochi e attività grafico-pittoriche, incontri con esperti anche per i genitori

### **PRODOTTI FINALI**

Cartelloni sugli argomenti trattati

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Schede e attività grafica.

**PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**  
**Anno Scolastico 2013-2014**



*Per un Pianeta più sano e vivibile*

## **UNITA' DIDATTICA:**

### **Acquisire consapevolezza della necessità di risparmio energetico e idrico.**

#### **PREMESSA**

La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo.

L'investimento di energie sull'educazione ambientale è allora una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura.

#### **OBIETTIVI**

- a ) Conoscere il problema dello smaltimento dei rifiuti
- b) Attivarsi per proteggere l'ambiente
- c) Conoscere semplici stratagemmi per il risparmio energetico
- d) Conoscere alcune strategie per il risparmio idrico in casa
- e) Conoscere e rispettare l'ambiente intorno a noi

#### **ATTIVITÀ**

Conoscere l'azienda che si occupa dello smaltimento.

Costruire una sensibilità ambientale mettendo anche a confronto fra le modalità di vita del passato e quelle attuali.

Produrre cartelloni, dopo ricerche, su fonti di energia inquinanti, in esaurimento e quelle a basso impatto ambientale e rinnovabili.

Promozione di comportamenti miranti a risparmiare energia in casa e a scuola

#### **CONCLUSIONI**

Al progetto collaboreranno come esperti esterni il Dott. Francesco Fasanaro, funzionario dell'Ispettorato Forestale di Catania ( genitore di un alunno di V C), che già in passato ha tenuto delle lezioni sul l'ambiente e sulla sicurezza nei boschi, e il Dott. Carmelo Longobardo ( genitore alunno V C), dirigente della Ditta OIKOS di Catania, con lezioni sullo smaltimento dei rifiuti.